

La giornata  
a Piazza Affari

**In rialzo il titolo di Prysmian Bene Recordati e Ferrari**

In una giornata delicata per Piazza Affari, che ha visto l'indice Ftse Mib chiudere in ribasso dello 0,24%, fanno eccezione il titolo di Prysmian (+3,23%) e pochi altri. Positivi anche Recordati Ord +1,69% e Ferrari +1,57%.

**Seduta difficile per Moncler Deboli Stellantis e Leonardo**

All'indomani della presentazione e dei risultati finanziari, Moncler subisce il taglio del target price da parte di diversi analisti e scivola fino al -5,8%. Seduta complicata anche per Stellantis -4,1% e Leonardo -2,2%.



Gli aggiornamenti de "La Stampa" corrono tra edizioni digitale e cartacea. Numeri e quotazioni integrali si trovano sulla pagina web del nostro sito internet raggiungibile attraverso il QR Code che trovate qui a destra.

# Angelo Mastrolia "Un miliardo per rilevare Carrefour Vogliamo essere la Luxottica del food"

Il presidente di NewPrinces: "Investimenti su rete e prodotti locali. Rilanceremo il marchio Gs"

L'INTERVISTA

SARA TIRRIOT

**F**ino a un anno fa, il presidente di NewPrinces Angelo Mastrolia ripeteva spesso che l'obiettivo del gruppo al 2030 era raggiungere i 5 miliardi di ricavi. Con l'acquisizione di Carrefour Italia annunciata ieri - operazione da 1 miliardo di euro con closing entro il terzo trimestre - il giro d'affari arriverà a 6,9 miliardi. Nel 2025. «Il nuovo obiettivo al 2030 sarà 10 miliardi di fatturato», dice il manager pochi minuti dopo l'annuncio. Nel 2019 Newlat fatturava circa 320 milioni, diventata 2,8 miliardi nel 2024 sulla spinta dell'inglobamento di Princes Limited. Questo però sembra l'anno di una seconda svolta. L'intesa su Carrefour Italia - advisor finanziari Rothschild, per Carrefour, e Bnp Paribas per New Princes, advisor legali BonelliErede e Legance - si aggiunge alla messa in pancia negli scorsi mesi di Diageo e Plasmon. Perché rilevare adesso Carrefour Italia?

«Crediamo nell'integrare la supply chain su modelli di business diversi. Pensiamo a Luxottica. Trent'anni fa era un grande produttore di occhiali, poi ha deciso di cambiare strategia e di iniziare a comprare i punti vendita. Oggi è un produttore di occhiali, ma è soprattutto un modello integrato: realizza il prodotto e lo porta sul mercato. Con le differenze legate ai settori, noi vogliamo fare lo stesso: offrire l'esperienza. Questo aiuta a capire le necessità del mercato, migliorare l'assortimento, conoscere l'intero processo». Quali saranno i vostri primi passi in Carrefour Italia? «Investiremo molto nell'acquisto dei punti vendita. Amplieremo la rete e la miglioreremo qualitativamente, con prodotti sempre più locali e del territorio. Investiremo anche nelle strutture, cerchiamo di lanciare format moderni, di rinnovarli e di acquistarne anche tanti. Vogliamo creare un'offerta di qualità, essere competitivi, e fornire un'esperienza d'acquisto accogliente, condivisa e moderna». Cosa significa per NewPrinces passare da produttori a distributori? «Abbiamo riorganizzato NewPrinces come una grande società della filiera del food diversificata. Dal primo genna-



Angelo Mastrolia  
Presidente del gruppo NewPrinces

Allarghiamo la nostra filiera, ma non ci fermiamo: puntiamo anche sul packaging Vogliamo migliorare il dialogo con i fornitori

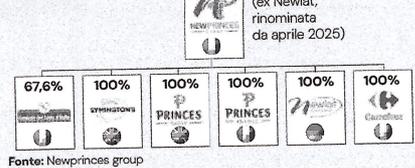
Per prima cosa capiremo come migliorare il modello organizzativo della società e rilanciare l'occupazione

## I NUMERI DEL GRUPPO

Dati relativi al 2024 (in euro)

● Fatturato <b>2,8 miliardi</b>	● Ebitda <b>177,5 milioni</b>	● Utile netto consolidato <b>160 milioni</b>
● Dipendenti <b>8.000</b>	● Diffusione <b>30 marchi principali in 10 categorie</b>	● Export <b>in 60 Paesi</b>

La struttura



Fonte: Newprinces group

io abbiamo messo sotto Princes Limited tutto il comparto food, che fattura 2,9 miliardi. Sotto Centrale del Latte d'Italia abbiamo il settore del latte, che fattura oltre 300 milioni. Adesso abbiamo creato la terza gamba, stiamo guardando anche ad altri business come il packaging, sempre connessi al food, e tutte quelle attività complementari alla produzione: distribu-

zione, packaging, logistica. Una filiera completa». Nel progetto è previsto il rilancio del marchio Gs. Come intendete realizzarlo? «La strategia su Gs è rilanciare un brand storico della distribuzione italiana, un marchio che praticamente ha creato la distribuzione italiana e valorizzarlo con un'offerta molto più coerente con i territori in cui siamo presenti.

Abbiamo visto che la distribuzione ha bisogno, sì, di prodotti globali, ma anche di molta territorialità nell'offerta. Gs è nata nel 1960, stiamo parlando della storia della grande distribuzione italiana. Crediamo che sia un brand molto importante da rilanciare e su cui costruire format moderni». Su quali territori punterete? «La rete è già forte in Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria. Abbiamo Emilia-Romagna, Toscana e Lazio. Partiremo dal rafforzare lì la nostra presenza, migliorandola, rinnovandola. Poi valteremo ulteriori espansioni. Sarà un dialogo aperto anche con i fornitori, vogliamo cambiare la dinamica per cui la grande distribuzione fa pressione sui produttori. Vogliamo essere inclusivi con l'industria e creare filiere vere, dove ci sia una corretta condivisione del valore. I nostri supermercati saranno aperti a tutti i fornitori italiani che intendono dare impulso alla conoscenza di prodotti di qualità, anche i piccoli». Nelle prossime ore incontrerete esponenti del governo e del ministero delle imprese e del Made in Italy, come vi muoverete dentro Carrefour Italia? «Innanzitutto vogliamo capire che tipo di modello organizzativo ha la struttura e come possiamo implementarlo in linea con i nostri approcci culturali, capire come possiamo rilanciare l'occupazione e lo sviluppo del gruppo. Escludiamo licenziamenti. E valuteremo se sarà possibile ritirare le mobilità chieste per circa 170 lavoratori a Milano».

IL SEMESTRE

**Acea, l'utile netto aumenta del 32% a 226,6 milioni**



L'ad Fabrizio Palermo

Acea chiude un semestre in crescita e guarda alla prossima cessione di Acea-Energia a Eni Plenitude come una occasione che «rafforzerà il posizionamento del gruppo come operatore infrastrutturale». L'obiettivo, infatti, sarà reinvestire i proventi «per l'ulteriore sviluppo nell'ambito del business a forte connotazione infrastrutturale» e per la messa in sicurezza della rete di distribuzione elettrica di Roma. Il closing, come spiega l'ad Fabrizio Palermo, «è previsto entro giugno 2026». I primi sei mesi del 2025 si chiudono con un utile netto consolidato di 226,6 milioni, in crescita del 32%. Esclusi gli effetti one-off, l'utile aumenta di circa il 7%, +11,6% l'Ebitda, +4,1% i ricavi, +18% gli investimenti, a 668 milioni, rispetto alla prima metà del 2024. Aggiornata la guidance 2025 al rialzo. La chiusura della cessione della rete ad alta tensione a Terna è attesa entro settembre. Per il terminalizzatore di Roma la società conta di avviare il cantiere a brevissimo. «I risultati del semestre - conclude Palermo - confermano l'efficacia della strategia industriale intrapresa che vede il gruppo sempre più focalizzato sulle infrastrutture». r.e. —

## Saipem accelera le nozze con Subsea 7 Nascerà un colosso da 21 miliardi

L'ad Puliti: "Attesi 8 miliardi di ordini, confermate le stime per l'anno"

Saipem sale di scala e annuncia la firma di un accordo vincolante di fusione con Subsea7, multinazionale lussemburghese attiva nel settore delle infrastrutture e dell'energia, in un'operazione che darà vita a "Saipem7", potenziale nuovo colosso globale nel settore dei servizi energetici. Per la nuova società si stimano infatti ricavi per circa 21 miliardi di euro, un Ebitda di oltre 2 miliardi, più di 800 milioni di Free Cash Flow generati e un portafoglio ordini da 4,3 miliardi, in calo rispetto ai 7 miliardi nel corrispondente semestre del 2024. «Siamo più che convinti della validità di questa operazione, convinti del fatto che porterà grande valore agli azionisti di entrambe le società», spiega l'ad di Saipem Alessandro Puliti. Nello specifico, gli azionisti di Subsea7 che parteciperanno alla fusione riceveranno 6,688 nuove azioni Saipem per



L'ad Alessandro Puliti

ogni azione Subsea7 detenuta, con la stessa Subsea7 che distribuirà un dividendo straordinario di 450 milioni di euro ai propri azionisti immediatamente prima del perfezionamento della fusione proposta. «Grande soddisfazione» per Eni, principale azionista di Saipem. Puliti sarà nominato ad della nuova società una volta terminata con successo la fusione ed è in calendario per il prossimo 25 settembre, l'assemblea

straordinaria per la via libera. Il manager ostenta ottimismo, con 8 miliardi di ordini previsti nella seconda metà dell'anno. Ma l'annuncio delle nozze ha compensato solo in parte la delusione iniziale per il calo del 39,3% a 4,3 miliardi degli ordini nel primo semestre. Un calo inatteso, unica nota stonata di una semestrale diffusa due giorni fa con ricavi in crescita del 12,4% a 7,21 miliardi, margine operativo lordo in rialzo del 35,2% a 764 milioni e risultato netto salito del 18,6% a 140 milioni. «Prevediamo un'accelerazione nella seconda metà anno - spiega - e confermiamo le stime per l'intero esercizio», grazie a «ordini in negoziazione e gare in corso». E aggiunge: «Abbiamo una grande visibilità per il prossimo anno». Cauta la Borsa con il titolo che ha chiuso in flessione del 2,57%. CLA.LUL —

**TRIBUNALE DI TORINO**  
**SEZIONE LIQUIDAZIONI GIUDIZIALI**  
L.G. n. 26/2025  
Giudice Delegato: dott.ssa Carlotta Pittaluga

Si rende noto che, nella procedura in oggetto, in esecuzione del programma di liquidazione approvato, il curatore è stato autorizzato alla vendita, in lotto unico, di tutti i beni mobili di competenza della società che si occupava di studio, progettazione e costruzione di attrezzature, macchinari per uso industriale in quel di Beirasco (TO), come visti e placati, a corpo e non a misura, al prezzo di euro 70.000 oltre IVA mediante asta telematica asincrona che verrà disposta il giorno 23.09.2025 ore 09:00 sino al 24.09.2025 ore 12:00. Trattasi, in generale, di frenatrici, centri di lavoro complessi, torni, affricatori, rettifiche, segatrici, trapani radiali, compressori, essiccatore, carrello elevatore, gru a bandiera, aspiratori, macchine da misura, saldatrici, scalfature, carrelli, armadi metallici, strumenti di misura, mandrini, motori ed armadi, invertebratori e banchi da lavoro, il tutto come meglio indicato nella relazione valutativa a cura del perito arch. Giancarlo Mezzo cui integralmente si rimanda:

- beni del n. 1 al n. 72 (esclusi i n. 22/23/24 non valorizzati e non facenti parte della presente vendita).

L'interessato, prima di effettuare l'offerta irrevocabile di acquisto telematica, dovrà versare a titolo di cauzione una somma pari almeno al 10% del prezzo offerto, così come meglio indicato nel regolamento di vendita. Il saldo prezzo, in ogni caso, dovrà comunque essere versato entro 15 (quindici) giorni dall'aggiudicazione.

Il tutto come meglio illustrato nel regolamento di vendita, disponibili in visione sul PVP, con foto e perizia e, parimenti, sui siti di riferimento del Tribunale, [www.astaggiudiziarie.it](http://www.astaggiudiziarie.it) come pure, su richiesta, presso lo studio del curatore, disponibile per maggiori informazioni e visite in loco, ai seguenti recapiti ca.: 01154.98.34 - 01154.42.07 ovvero all'indirizzo e mail PEC: [procedura.ade@e-mail.it](mailto:procedura.ade@e-mail.it)

Il curatore dott. Emilio De Giorgis